



UN'AGENDA DIGITALE PER CAMBIARE IL PAESE

L'ICT ridefinisce in profondità i costi, le caratteristiche e le prestazioni di un'economia e, di conseguenza, anche le riforme che possono essere realizzate per rendere migliore e più competitiva un'economia.

Siamo nel XXI secolo. La tecnologia rende possibili molte più cose, e a costi più bassi, di quante non ne immagino comunemente. Pertanto, soprattutto in Italia, dove le riforme sono più difficili da mettere in pratica, non è opportuno discutere soltanto di "quali" siano le riforme da fare ma anche di "come" le riforme che vogliamo fare debbano essere implementate, se vogliamo che davvero sortiscano l'effetto voluto e non rimangano invece, come troppo spesso accade, inapplicate.

Nelle riforme dobbiamo fare una scelta tecnologica. E la scelta di utilizzare l'ICT, di farlo in profondità andando ad agire non sulla superficie ma nella sostanza di come le cose funzionano nella nostra economia, **questa è la nostra vera agenda digitale.**

Non basta dire che si vuole lottare contro la burocrazia. Si devono mettere in condizione le imprese di averne meno. In proposito, ad esempio, vogliamo introdurre un principio in base al quale non devono più essere imposti nuovi adempimenti alle imprese che non possano essere adempiuti dietro una scrivania al un computer o con uno smartphone in mano. E in un arco breve di tempo, deve essere così per tutti gli obblighi per le imprese: mai più code per autorizzazioni o certificati.

Non basta dire che si vuole lottare contro l'evasione fiscale. Si devono creare le premesse perché ci siano meno possibilità per evadere. In proposito, vogliamo rendere obbligatoria la digitalizzazione e la centralizzazione della fatturazione prima per la Pubblica Amministrazione e poi anche nei rapporti tra aziende. Scomparirà in un attimo la piaga delle fatture false ma saranno anche certi – e più brevi – i tempi di pagamento, anche quando a pagare è una grande impresa.

Non basta dire che si vuole ridurre la spesa pubblica. Per ridurla sul serio, si devono implementare nuovi processi di e-procurement che facilitino la realizzazione di risparmi negli acquisti della PA, riducano il numero dei ricorsi al TAR nelle gare di acquisto e rendano più semplici, rapidi e trasparenti i processi di acquisto dello Stato ai suoi vari livelli.



Ma questi sono soltanto esempi. In dettaglio, abbiamo elaborato un'agenda digitale fatta di 50 proposte raggruppate lungo 4 assi che puntano ad utilizzare l'ICT per:

1) creare efficienza: vogliamo utilizzare l'ICT per fare risparmiare la PA ma anche le aziende e le famiglie, creando concorrenza, eliminando la burocrazia, snellendo le procedure. Per questo, entro i primi 100 giorni di attività del nuovo governo dovrà essere lanciata una consultazione per identificare le 100 procedure da eliminare o ridurre con priorità assoluta;

2) aumentare la trasparenza: vogliamo migliorare l'accesso alle informazioni, permettere i confronti e responsabilizzare le persone e le istituzioni anche grazie all'introduzione di un principio generale di trasparenza assoluta della pubblica amministrazione, secondo il modello del Freedom of Information Act degli Stati Uniti e del Regno Unito;

3) incentivare la partecipazione: la gente comune è troppo lontana dallo Stato che sente lontano. Dobbiamo avvicinarli. Da terzi dobbiamo metterli in condizione di rendersi parte attiva e diligente di uno sforzo corale che il Paese deve fare una dimensione concreta alla "cosa comune", per percepirla come bene comune e contribuire a conservarla e migliorarla, nelle sue varie forme, tramite opportuni servizi e piattaforme abilitanti il volontariato, i servizi civici, la collaborazione con lo Stato;

4) creare crescita: è il punto di arrivo di ciò che si muove lungo gli altri 3 assi. Direttamente e indirettamente ne è il risultato, è il Graal, quel che tutti vorrebbero ma che è così difficile da creare se non si agisce allo stesso tempo per avere uno Stato e un sistema economico più efficienti, trasparenti e partecipati. In poche parole, competitivo.

Questa è la nostra agenda digitale. Non è facile da realizzare ma non è chiusa ad altri contributi, anche il vostro, come a quello di chiunque voglia davvero fare delle riforme in Italia.

Questa è anche la strada per la quale – a nostro avviso – il Paese può salire. Non è una strada facile ma non abbiamo scelta: se non saliamo adesso, non saliremo più.



Ambiente

- Edilizia intelligente: Integrazione dei progetti di sviluppo dell'edilizia con incentivazione dell'adozione di sistemi di edilizia intelligente finalizzati al risparmio di energia e miglioramento della sicurezza degli impianti.
- Monitoraggio ambientale: Definizione degli standard per un sistema multioperatore di raccolta e consolidamento di dati di monitoraggio ambientale crowdsourced; accordi quadro con pool di fornitori per consentire ai cittadini di partecipare ad una rete capillare di rilevamento.
- Smart cities: continuazione della implementazione del piano per le smart cities avviato dal Governo Monti e sua revisione tramite consultazione pubblica online

Divulgazione, istruzione e ricerca

- Aggiornamento docenti: aggiornamento professionale dei docenti per prepararli all'utilizzo efficace delle nuove tecnologie in aula
- Collegamento scuole: favorire il collegamento di gruppi di scuole ed istituti alla rete GARR ed indirizzo al Consortium GARR in tale senso
- Computer nelle scuole: predisposizione di un quadro regolamentare semplice che consenta le donazioni di personal computer da parte delle aziende alle scuole, in particolare quelle soggette a maggior disagio; realizzazione di un sistema di raccolta delle esigenze delle scuole e condivisione con le aziende donatrici.
- Didattica per competenze nelle tecnologie: sperimentazione, con partecipazione dal basso, di modalità didattiche per competenze, utilizzando la tecnologia, promuovendo co-creazione, condivisione, laboratorietà e collaborazione coerentemente con le indicazioni europee. Revisione dei programmi che comprendono nuove tecnologie per l'inserimento di competenze di creazione, non solo di utilizzo, sfruttando le migliori pratiche internazionali e l'utilizzo di software F/OSS;



- **Divulgazione delle possibilità delle nuove tecnologie:** Introdurre nel Contratto di Servizio RAI un preciso obbligo di erogazione multiplatforma, di produzione di contenuti specifici per la promozione di best practices nelle imprese, di promozione dell'uso delle tecnologie con inserimento di messaggi e casi d'uso nei principali programmi.
- **Imprenditorialità:** Introduzione in alcune scuole secondarie ed università di corsi di preparazione all'imprenditorialità (business plan, pitch, principi di gestione aziendale, ecc.)
- **Parchi scientifici e tecnologici:** esenzione IMU per i parchi scientifici e tecnologici; promozione della ricerca e della sperimentazione della Stampa 3D in collaborazione con le associazioni imprenditoriali.
- **Sistema nazionale di divulgazione della ricerca:** pubblicazione online gratuita dei paper di ricerche finanziate dalla PA.

Finanze

- **Scontrino digitale:** definizione degli standard relativi agli scontrini digitali; incentivazione con semplificazione fiscale per esercenti che provvedono alla emissione di scontrini digitali.
- **Sviluppo adozione moneta elettronica:** Definizione di soglie di importi singoli e soglie di importi cumulativi giornalieri per l'utilizzo di bancomat senza digitazione del PIN.

Funzione pubblica

- **Applicativi per la PA:** repository di software Open Source per la PA, con meccanismi di controllo delle revisioni collaborativo secondo le migliori pratiche internazionali. Predisposizione di un "App store", servizio di raccolta e pubblicazione di catalogo di servizi cloud per la PA con certificazione ed auditing dei fornitori, al fine di favorirne il riutilizzo.



- Autenticazione interoperabile per accesso a servizi della PA: normazione di un sistema nazionale di verifica dell'accesso che complementi i provvedimenti abilitanti la digitalizzazione della PA (PEC e Firma digitale) secondo le migliori pratiche internazionali; il prerequisito per il miglioramento del rapporto tra cittadini e PA.
- Cloud Computing: Incentivazione delle amministrazioni per il consolidamento dei datacenter e migrazione di processi nel Cloud (non solo dell'IT) al fine di ridurre l'impatto energetico e migliorare la governance IT
- Open government: Implementazione di un framework regolamentare corrispondente al Freedom Of Information Act (FOIA), per favorire la creazione di un Open government trasparente.
- Switchover dei servizi amministrativi: creare un programma di switchover dei servizi amministrativi locali che incentivi la Pubblica Amministrazione Locale a rendere i propri servizi accessibili via internet consentendo loro, terminata una fase transitoria, di utilizzarli soltanto via Internet o, in forma assistita, sempre tramite Internet.

Giustizia

- Piattaforma per azioni di civismo: definizione di una piattaforma interoperabile, disponibile in modalità cloud anche alle PA locali, per segnalare, verificare e premiare l'offerta di servizi di civismo in modo facile e trasparente (ad es. segnalazione disservizi, antivandalismo, banche del tempo, etc.).
- Rettifiche: previsione per le rettifiche disposte a contenuti online che esse avvengano anche tramite inserimento delle stesse, con una formulazione standard, nella medesima pagina del contenuto da rettificare.



- **PEC e Giustizia:** L'uso della PEC deve essere incentivato come unico strumento valido, sia lato amministrazione giudiziaria sia lato avvocati, per la comunicazione e notificazione degli atti giudiziari nonché per il deposito degli stessi in cancelleria; Previsione che il Registro generale di indirizzi elettronici, istituito, tenuto e tempestivamente aggiornato dal Ministero della Giustizia sia l'unico registro a cui gli uffici giudiziari (comprese le giurisdizioni speciali ed amministrative) possano ufficialmente attingere per le comunicazioni e notificazioni a mezzo PEC.
- **Pagamenti telematici giustizia:** Incentivazione dei pagamenti telematici di spese di giustizia, diritti e contributi unificati, mediante la sottoscrizione da parte del Ministero della Giustizia di convenzioni con gli istituti di credito e/o direttamente con i circuiti delle carte di credito.
- **Tutela della proprietà intellettuale:** definizione di un quadro normativo che fornisca, in aderenza al framework comunitario, gli strumenti atti a perseguire lo sfruttamento economico online della pirateria, con la partecipazione degli intermediari finanziari, salvaguardando la libertà di espressione.
- **Tutela delle comunicazioni:** Le regole che definiscono il mercato dell'informazione, anche online, non possono essere vincolate agli interessi di nessun operatore; lo scambio delle informazioni deve essere libero e senza condizionamenti

Infrastrutture

- **Banda ultralarga:** Attuazione di un processo condiviso tra gli stakeholder finalizzato allo sviluppo di infrastrutture a banda ultralarga, coerente con gli obiettivi europei, con partecipazione della Cassa Depositi e Prestiti ed investitori internazionali.
- **Open data accessibilità ad Internet:** Censimento dell'offerta di accessi ad Internet sul territorio, sia fisso che wireless, e pubblicazione dei dati in formato aperto al fine di fornire un servizio al pubblico ed ottimizzare l'erogazione di contributi in aree effettivamente digital divide.



-
- Piano frequenze: Previsione di assegnazione delle frequenze, compatibilmente con le indicazioni europee, con maggiore focalizzazione verso un utilizzo TLC (sia in concessione che di libero accesso) rispetto all'uso televisivo.

Pubblica Amministrazione

- Nuovo regime legale per i documenti: Per tutti i documenti emessi dalla PA si interviene sulla natura del documento stesso: non è il documento cartaceo rilasciato dall'Amministrazione, ma il dato presente nei database sul cloud della PA a fare prova, ove accessibile. Ciò vale per tutte le certificazioni, dall'antimafia alle fatture. L'accesso sarà gratuito e il sistema sarà interoperabile con applicativi gestionali e sistemi basati sul web.
 - Principio di stanzialità: ogni nuovo obbligo per le imprese non deve rendere necessario per le imprese mandare qualcuno in un ufficio pubblico: deve essere possibile adempiervi online. Gradualmente il principio di stanzialità deve essere esteso a tutti gli adempimenti delle imprese.
 - Principio di unicità del dato: i sistemi della PA devono puntare a garantire l'unicità del singolo dato, che non deve essere fornito se già disponibile, e l'interoperabilità automatica dei sistemi.
 - Promozione dell'innovazione nei fornitori della PA: revisione dei meccanismi di acquisto; definizione di un quadro di riferimento per un sistema premiale nei bandi pubblici per aziende tecnologiche e per filiere digitalizzate (es: punti in più in graduatoria se la filiera è digitale; o anche inserimento in capitolato di un cruscotto di monitoraggio di esecuzione delle attività (anche per i raggruppamenti) accessibile online con formati definiti, per indurre adozione all'interno delle aziende)
 - Sicurezza informatica: Implementazione del piano di protezione delle infrastrutture critiche nazionali, da poco varato, in coerenza con il Programma europeo di protezione
-



- Sistema nazionale di Transaction Processing: Definizione degli standard per un sistema multioperatore di raccolta e consolidamento di dati di fatturazione e pagamento con interfacciamento a sistemi gestionali; possibilità di opt-in all'alimentazione di un profilo presso agenzia entrate per esenzione predisposizione dichiarazione redditi (a cura dell'agenzia). Questo sistema ha degli effetti positivi ulteriori: riduce l'evasione fiscale; incentiva i pagamenti puntuali delle prestazioni evidenziando e punendo automaticamente i ritardi; migliora il rating sistemico del credito; aiuta l'aumento dei prestiti alle imprese da parte delle banche.

Startup

- Agevolazione del mercato delle "exit": incentivazione alla acquisizione di startup da parte di aziende consolidate, incentivazione degli investimenti di rischio nelle startup.
- Attrazione di talenti: predisposizione di un visto di immigrazione con pratiche agevolate e supporto all'insediamento per imprenditori stranieri in tecnologie innovative, anche attraverso framework allineati alle migliori pratiche internazionali
- Internazionalizzazione delle Startup: Incentivi alla internazionalizzazione delle startup "made in italy" tramite loro inclusione nelle azioni di promozione internazionale promosse dal Governo; definizione ed implementazione di framework di collaborazione ed eventi di promozione con partecipazione di soggetti appartenenti alla filiera del venture capital internazionale.
- Promozione di role models: Introdurre nel Contratto di Servizio RAI un preciso obbligo di divulgazione e promozione di casi di successo di giovani imprenditori tecnologici da presentare come role models etici, unitamente ad un regolamento di selezione.
- Supporto pubblico: Allocazione di quota parte della spesa Consip destinata a startup; definizione di un quadro di riferimento per un sistema premiale nei bandi pubblici a raggruppamenti cui partecipino startup.

Sviluppo economico



- Ammodernamento dell'offerta turistica: incentivazione all'adozione di sistemi wifi nelle strutture ricettive, con credenziali interoperabili.
- Ecommerce PMI: Predisposizione di piano di sostegno alle PMI che realizzano eCommerce, sia relativamente all'aggiornamento tecnologico in collaborazione con le associazioni di categoria sia in termini di incentivi fiscali per l'eCommerce con l'estero.
- Interoperabilità dei sistemi di pagamento su dispositivi: obbligo di interoperabilità degli strumenti di pagamento sulle diverse piattaforme tecnologiche, analogamente a quanto già definito dal codice comunicazioni per i ricevitori DTT.
- Sistema nazionale appalti e finanziamenti: predisposizione di un servizio di raccolta e divulgazione dei dati relativi ad appalti e finanziamenti, definendo gli standard tecnici per la contribuzione dei dati e prevedendone l'obbligo per gli appalti pubblici.
- Sistema nazionale di tutela del "Made in Italy": Tracciatura digitale dei prodotti, riscontrabile via internet, a tutela del "Made in Italy" ma anche per la prevenzione delle frodi e la progressiva emersione fiscale di segmenti di filiere.
- Sistema turistico nazionale: ridare potere di mercato alla nostra offerta turistica attraverso un Sistema Turistico Nazionale che offra la definizione di tracciati di dati, interfacce e protocolli standard per l'aggregazione e la diffusione georeferenziata dell'offerta turistica, liberamente accessibile tramite API da software gestionali e altre applicazioni web.

Editoria e Televisione

- Sostegno all'editoria: intervenire in Europa per sostenere un riordino IVA favorevole all'industria editoriale nazionale, a cominciare dalla equiparazione di ebook e prodotti editoriali digitali ai libri e prodotti editoriali cartacei
- Pluralismo e localismo televisivo: revisione della disciplina del mercato televisivo per garantirne il pluralismo e difendere il localismo delle emittenti locali di qualità.



-
- Incentivi alla transizione delle televisioni locali verso Internet: definizione di incentivi per la transizione verso Internet delle attività di trasmissione e fruizione dei programmi.

Lavoro, Sanità

- Allineamento tra domanda ed offerta di lavoro: raccolta, normalizzazione, consolidamento e pubblicazione in modalità open data delle informazioni circa le offerte di lavoro e l'andamento delle iscrizioni all'università per favorire la scelta informata da parte dei giovani e ridurre il gap esistente tra tipi di impieghi offerti e formazione scelta. Predisposizione di un servizio di raccolta e divulgazione di opportunità di lavoro secondo le migliori pratiche internazionali
 - Efficientamento della spesa sanitaria grazie alla Mobile Health: Mobile Hospital per il miglioramento dei processi interni delle strutture; mobile medicine per il supporto alla collaborazione tra medici e specialisti e la formazione in real time; mobile service per un miglior accesso ai servizi ed alle informazioni da parte dei cittadini; mobile care per offrire servizi ai cittadini dovunque.
 - Telelavoro: semplificazione della normativa, che non deve richiedere ulteriori adempimenti al dipendente che la richiede, a parte l'autorizzazione del datore di lavoro e deve dare incentivi per la sua diffusione.
-